

A.08.003

Relazione attività SPSAL ANNO 2012

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) ha come compito istituzionale quello di vigilare sul rispetto della normativa in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, individuare le attività a maggior rischio e promuovere iniziative (assistenza, formazione, linee guida ecc.) finalizzate alla riduzione o all'eliminazione dei rischi presenti.

Il servizio pertanto effettua interventi diversificati; alcuni hanno un carattere eminentemente preventivo, altri repressivo (indagini di polizia giudiziaria per infortuni e malattie professionali). Le principali attività esercitate sono le seguenti:

- ❑ Attività di vigilanza nei luoghi di lavoro per la verifica del rispetto delle norme di igiene e sicurezza con particolare attenzione al comparto edile;
- ❑ attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a CVM, AMIANTO e AMMINE AROMATICHE secondo le indicazioni delle delibere regionali e i relativi protocolli;
- ❑ Attività di polizia giudiziaria per indagini relative ad infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- ❑ Valutazione dei progetti degli insediamenti produttivi (nuove edificazioni o ristrutturazioni);
- ❑ attività di assistenza a gestanti in attività lavorativa;
- ❑ la programmazione e realizzazione di periodici incontri di aggiornamento del personale su argomenti specifici (di sicurezza, igiene e malattie professionali) nell'ambito della formazione continua in medicina (ECM);
- ❑ la promozione della salute e stili sani di vita in aziende e istituti scolastici del territorio che sono disponibili ad avviare questo tipo di percorso;
- ❑ la attività di counselling breve sul fumo per gli utenti che accedono alle attività ambulatoriali del servizio.
- ❑ Informazione e coordinamento per quanto riguarda l'acquisizione e gestione delle relazioni sanitarie periodiche a cura dei medici competenti che operano nel territorio
- ❑ Partecipazione rilevazione stili di vita popolazione attraverso questionario strutturato nell'ambito del progetto PASSI (Progressi nelle Aziende Socio Sanitarie Italiane) gestito dall'Osservatorio Epidemiologico del Dipartimento di Prevenzione.

Mod.: ML.04.019.V8

30035 MIRANO (VE) Via Mariutto, 76 Tel. 041/5794111 - 30031 DOLO (VE) Riviera XXIX Aprile, 2 Tel. 041/5133111 - C.F. e Partita IVA 02799530270



S.P.S.A.L. - Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro - URL: www.ulss13mirano.ven.it

☒ DOLO - 30031 - Riviera XXIX Aprile, 2 ☎041/5133955 Fax: 041/5133504

E mail: spisal.dolo@ulss13mirano.ven.it

☒ NOALE - 30033 - Largo S. Giorgio, 3 ☎041/5896791 Fax: 041/5896799

Il personale opera in tutto l'ambito territoriale della AULSS 13; la sede del servizio è presso il presidio ospedaliero di DOLO in quanto la sede staccata di Noale è stata dismessa dal giugno 2012. L'attività sanitaria ambulatoriale è svolta a Dolo dove risiede tutto il personale sanitario (medici e ASV/infermiere), l'attività di controllo/vigilanza nei luoghi di lavoro è esercitata dal personale del servizio in tutto il territorio. Il direttore della Unità Operativa Complessa è il dr. Flavio Valentini che ricopre anche il ruolo di direttore del Dipartimento di Prevenzione e di responsabile del SISP in quanto è vacante la posizione di direttore di quel servizio dal maggio 2011. Il servizio PSAL è articolato con una sezione denominata Unità Operativa Semplice "Vigilanza ed igiene del lavoro" che è diretta dalla dr.ssa Ornella Troso e da una altra sezione coordinata dal dr. Giulio Gardiman e che gestisce tutta la "attività sanitaria".

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00. Nelle fasce orarie non presidiate direttamente dal personale è garantita la pronta disponibilità (tecnico della prevenzione) 24 ore su 24 per indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni gravi. Le attività sanitarie (visite ed accertamenti strumentali) vengono eseguite su appuntamento dal lunedì al venerdì.

La dotazione organica del servizio è indicata nel seguente prospetto:

Personale SPSAL AULSS 13 in servizio al 31/12/2012

SEDE DOLO

| | |
|----------------------------|--------------------------|
| MEDICI | 3[^] +1* |
| ASV/INF. PROF.LE | 2** |
| TECNICI PREVENZIONE | 7 |
| AMMINISTRATIVI | 1 +1*** |

^ il direttore del servizio è anche direttore del Dipartimento di Prevenzione e del SISP, * 1 medico SUMAI a 38 ore settimanali, ** 1 ASV part time, 1 inf. prof.le. * un assistente amministrativo straordinario a 20 ore settimanali**

Nel 2012 ci sono state le seguenti novità/variazioni:

- dal 1° aprile 2012 la gestione amministrativa e sanitaria delle astensioni anticipate per gravidanza a rischio conseguenti a motivi di salute è stata trasferita dalla Direzione Territoriale del Lavoro alle AULSS e lo SPSAL ha preso in carico questa funzione.
- Dal giugno 2012 la sede di Noale dove operavano 2 TDP è stata chiusa e il personale è confluito nella sede di Dolo.
- Dal marzo 2012 è stato avviato il programma sperimentale della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad Ammine Aromatiche che hanno lavorato nel reparto TDI del petrolchimico di Marghera.

In base alla dotazione organica disponibile vi è stato un sensibile aumento del numero assoluto di ditte sottoposte a controllo rispetto al 2011 mantenendo un livello accettabile di qualità delle prestazioni.

Il programma gestionale PREVNET è stato utilizzato da tutto il personale e il suo uso si è allargato alla registrazione di parte della attività sanitaria (lavoratrici madri, apprendisti/minori, ricorsi giudizio medico competente, promozione della salute e progetti regionali) ed è stata introdotta, con programma aziendale, la prenotazione delle visite e degli accertamenti a CUP.

Per l'anno 2012, in fase di programmazione della attività sono stati individuati, per i tecnici della prevenzione TDP), delle macroattività di interesse per l'attività di vigilanza programmata: EDILIZIA (tutti i TDP sono coinvolti), AGRICOLTURA (tre TDP) e Comparto Calzaturiero per rischio chimico (due TDP) e VARIE/PRONTO INTERVENTO.

Elenco (non esaustivo) prestazioni del servizio anno 2012

| Tipo di prestazione | n° prestazioni |
|--|-------------------------------|
| Valutazione di progetti di insediamenti produttivi | 171 |
| Aziende oggetto di attività di vigilanza | 602 |
| Aziende sottoposte a controllo per SGS | 15 (+ 14 Monitoraggio) |
| Sopralluoghi effettuati per attività di vigilanza | 529 |
| Certificati di infortunio esaminati (INAIL, Comuni, Pronto Soccorso) | 7670 |
| Indagini infortuni sul lavoro | 136 |
| Indagini di malattia professionale | 127 |
| Verbali di P.G. redatti | 137 |
| Verbali procedura D. Legs. 758/94 | 122 |
| Emolumenti riscossi per contravvenzioni | euro 125.750 |
| Ditte edili controllate | 433 |
| Cantieri bonifica amianto controllati | 46 |
| Valutazione piani bonifica amianto | 350 |
| Vidimazione registri infortuni | 679 |
| Visite mediche di medicina del lavoro e accertamenti | 1.855 |
| Ricerche archivi sanitari | 275 |
| Ricorsi al giudizio medico competente | 12 |
| Visite collegiali | 31 |
| Controllo e coordinamento ASPP (ditte che hanno comunicato) | 21 |
| Valutazione comunicazioni varie (81/08) | 2064 |
| Assistenza gestanti | 420 |
| Corsi di formazione (persone formate) | 135 |
| Attività di assistenza a: ditte, lavoratori, associazioni di categoria etc. | 1115 |

INFORTUNI SUL LAVORO E VIGILANZA

Nel 2012 sono stati analizzati 7670 certificati di infortunio (3685 primi certificati e 3985 continuativi e definitivi) tramite la consultazione del programma che gestisce accessi al pronto soccorso (FIRST AID). In base a questi e alle chiamate in pronta disponibilità per infortunio grave o gravissimo, sono state avviate complessivamente 136 indagini per infortunio sul lavoro di cui 27 complesse (con sopralluogo, raccolta diretta di sommarie informazioni testimoniali, acquisizione di rilievi fotografici ecc.). Non vi sono stati nell'anno 2012 infortuni mortali nel nostro territorio e delle 27 indagini complesse in 14 casi si sono riscontrate violazioni a norme di sicurezza che erano correlate all'evento. Anche per l'anno 2012 come per i due precedenti il numero di indagini complesse per infortunio grave è stato contenuto, rispetto al passato in quanto per la crisi tuttora in atto vi è stata una sensibile contrazione del numero di lavoratori occupati e di conseguenza anche del numero di infortuni gravi. Due dei ventisette infortunati erano di sesso femminile e 6 erano cittadini extracomunitari. Gli infortuni sono accaduti in 8 casi in cantiere edile, mentre in 12 nell'azienda del lavoratore e in 7 a lavoratori che stavano operando in aziende diverse dalla propria. I cinque più gravi, sia come lesioni che prognosi sono stati conseguenza di cadute dall'alto (da tetto, finestra, scala, piattaforma elevabile etc.) e la maggioranza degli altri per uso di attrezzature e macchine che non sempre sono risultate a norma. In tre casi (i lavoratori hanno subito un trauma cranico che in un caso ha causato una emorragia cerebrale. In nove casi ci sono state delle fratture (alcuni in più sedi) e tre hanno subito delle parziali amputazioni alle dita delle mani.

La attività di controllo degli infortuni (quelli con prognosi inferiore ai 30 giorni o con dinamiche particolari) tramite questionario diretto è stata mantenuta nel 2012 in considerazione del fatto che questa modalità ha sempre avuto un ritorno in termini di prevenzione in quanto vengono spesso adottate delle ulteriori cautele che hanno come conseguenza una revisione di procedure di lavoro o miglioramenti delle attrezzature o dei rinforzi della formazione dei lavoratori che non si sarebbero messe in atto senza questo tipo di “pressione”.

Il comparto edile come per il passato e anche per scelta regionale è stato quello che, in base anche alla evidenza di infortuni occorsi e alla maggiore pericolosità, ha “subito” la maggiore pressione di vigilanza attiva preventiva anche in coordinamento con la direzione territoriale del Lavoro di Venezia.

Sono stati sottoposti a vigilanza preventiva 219 cantieri edili per un totale di 433 aziende del comparto edile controllate. La differenza di numero tra cantieri ispezionati e ditte controllate deriva dal fatto che in un cantiere, a seconda delle fasi di costruzione dell’edificio, è possibile trovare più ditte e nella attività di vigilanza vengono controllate, ove possibile, tutte le aziende presenti in cantiere. Sono stati redatti 83 verbali di cui 74 di prescrizioni per inosservanza a 102 norme di igiene e sicurezza e 9 con disposizioni. In 11 casi sono stati contravvenzionati anche i committenti e/o i responsabili dei lavori e in 8 casi i coordinatori per la sicurezza. Il riscontro di infrazioni per queste figure che ricoprono ruoli fondamentali nella politica della sicurezza nei cantieri è finalizzato a spingerle sempre più a svolgere con serietà il ruolo che la legge ha loro assegnato in quanto la sicurezza in cantieri deve essere verificata con regolarità. Una parte dei sopralluoghi è stata effettuata assieme a colleghi ispettori della Direzione Territoriale del Lavoro con la quale da anni sono in atto (in tutta la regione) azioni di vigilanza congiunta. Questo personale verifica la regolarità del rapporto di lavoro e la correttezza degli appalti mentre lo SPSAL si dedica alla verifica del rispetto delle norme di igiene e sicurezza. Non ci sono cantieri che sono stati sottoposti a sequestro in quanto nel corso delle ispezioni non si sono mai in nessun caso riscontrate condizioni di sicurezza al di sotto dei minimi etici e di gravità tale da attuare un provvedimento restrittivo così “forte”.

L’attività di vigilanza negli altri comparti ha visto impegnato il servizio nel controllo di ditte del comparto metalmeccanico (per il Sistema Gestione Sicurezza Lavoro) e una breve illustrazione sarà reperibile nel capitolo specifico di questa relazione.

Nell’ambito degli obiettivi regionali è continuata la vigilanza nel comparto agricolo focalizzata sulla sicurezza dei trattori (protezioni antiribaltamento e giunto cardanico). Sono state controllate 37 ditte (sia con dipendenti che imprese individuali) riscontrando in 5 carenze specialmente sui sistemi di trattenuta (cinture di sicurezza), a queste ditte sono stati redatti altrettanti verbali di prescrizione.

E’ stata mantenuta l’attività di monitoraggio dell’osservanza negli ambienti di lavoro della normativa inerente il divieto di fumare (art. 51. L. 3/03). Tale intervento prevedeva la semplice raccolta di dati mediante una scheda di rilevazione compilata durante le varie attività del Servizio svolte presso un’azienda.

Infine nell’ambito della verifica della corretta effettuazione della sorveglianza sanitaria da parte dei medici competenti si è controllata la qualità della sorveglianza sanitaria nelle ditte che si occupano di bonifica amianto e ditte del comparto legno (esposizione a rischio cancerogeno) controllando quasi tutte le ditte di bonifica amianto del territorio e 30 aziende del legno. Non sono state rilevate condizioni di criticità in questo ambito.

MALATTIE PROFESSIONALI

Nel 2012 sono state acquisite 172 segnalazioni di presunte malattie correlate al lavoro, parte sono state diagnosticate dal personale del servizio nel corso della attività ambulatoriale rivolta prevalentemente agli ex esposti ad amianto mentre altre sono state diagnosticate da altri sanitari (medico competente, medici universitari o di ULSS, medici dell'INAIL o di Patronato sindacale). Quest'anno sono state registrate anche le segnalazioni che pervengono dalla Dirigenza Medica dei Presidi Ospedalieri della AULSS 13 (58) e relative a casi di persone decedute per patologie neoplastiche (generalmente tumori polmonari) per i quali non c'erano chiare informazioni nelle anamnesi lavorative. Nella maggioranza dei casi alla fine degli accertamenti (consultazione archivi sanitari di ex esposti a cancerogeni, familiari, colleghi di lavoro etc) i fascicoli vengono archiviati per mancanza di nesso causale (non esposizione a rischio, patologia non lavorativa etc).

Le sospette malattie professionali per le quali vi era l'indicazione per avviare indagini più approfondite (raccolta sommarie informazioni interessato, richiesta documenti ditta, sopralluogo etc.) pertanto sono state 114 così suddivise:

- ❑ **41 patologie muscolo scheletriche arti (14 ernie colonna Dorso Lombare, 12 sindrome da conflitto rotatori spalla, 3 epicondilite, 8 sindrome del Tunnel Carpale, 1 Dupuytren, 3 gonartrosi)**
- ❑ **20 neoplasie (7 mesoteliomi pleurici, 5 tumori polmonari, 3 carcinoma seni paranasali, 3 tumori vescica, 1 colangiocarcinoma, 1 neoplasia renale).**
- ❑ **22 patologie a carico dell'apparato respiratorio (15 placche pleuriche asbestosiche, 3 asbestosi, 3 broncopneumopatie croniche, 1 rinite allergica.)**
- ❑ **15 ipoacusie da rumore**
- ❑ **5 dermatiti da contatto**
- ❑ **3 costrittività organizzativa**
- ❑ **8 varie (intossicazione da vernici, fenomeno di Raynaud etc)**

Come negli anni precedenti le patologie degli arti e della colonna si confermano essere le prime tra le malattie da lavoro che interessano i settori edile, calzaturiero, metalmeccanico e dei servizi. Quest'anno le segnalazioni sono state un 30% in più rispetto a quelle del 2011. Nella maggioranza dei casi non si evidenziano responsabilità di terzi nella insorgenza delle stesse e spesso vi sono cofattori che ne favoriscono l'insorgenza. Sempre nella maggioranza dei casi i lavoratori, grazie alle indicazioni del medico competente aziendale, vengono adibiti a mansioni che non comportano più il rischio da sovraccarico meccanico degli arti e della colonna e le imprese adottano miglioramenti tecnologici o organizzativi per ridurre il rischio. Le malattie neoplastiche, sempre al secondo posto, nella ns. esperienza, interessano per la gran parte i lavoratori che sono stati a contatto con l'amianto e come si può vedere dalla tabella sovrastante sono ben 8 i mesoteliomi e 4 i tumori riferibili a questo pericoloso cancerogeno. I tre tumori dei seni paranasali hanno interessato tre ex lavoratori del comparto calzaturiero (uno era il titolare) e un tumore della vescica è stato diagnosticato nel corso della attività di sorveglianza sanitaria di ex esposti ad ammine aromatiche (lavoratori del reparto TDI del Petrolchimico di Marghera). Altra patologia correlata alla pregressa esposizione ad amianto sono le placche pleuriche asbestosiche riscontrate in occasione della attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto che si presentano spontaneamente o sono attivamente invitati dal ns. servizio in base alla azione regionale rivolta a questi lavoratori. Su 200 ex esposti ad amianto sono state riscontrate 11 persone affette da placche pleuriche che nella maggioranza dei casi non implicano situazioni di compromissione dello stato di salute delle persone e un caso di asbestosi.

Le ipoacusie da rumore, pur se in netto calo rispetto al passato, non sono del tutto scomparse nonostante il grande impegno profuso da parte delle ditte nella valutazione e misurazione del rischio (rilevazioni ambientali). Alcune riguardano persone che hanno avuto diversi datori di lavoro e variabili esposizioni a rumore, e i DPI non sempre sono stati utilizzati. Queste sono ancora frequenti in lavoratori del comparto edile e metalmeccanico.

Nella maggioranza dei casi non sono state evidenziate responsabilità di terzi nella insorgenza delle malattie, non sono stati redatti verbali di contravvenzione e prescrizione mentre sono state inoltrate ad alcune ditte delle indicazioni per le cautele relative al reinserimento al lavoro delle persone affette da malattia professionale (specialmente quelle con patologie alla colonna e agli arti).

In generale l'andamento delle malattie professionali nel ns. territorio conferma sia l'aumento dei tumori che delle patologie da movimenti ripetuti motivata dal fatto di una maggiore attenzione nella evidenziazione delle stesse e della correlazione con il lavoro attuale (o pregresso) per una più attenta ricerca degli stessi. Il riconoscimento, soprattutto per quelle di natura neoplastica, è un fatto di grande importanza di giustizia sociale anche per i risvolti assicurativi del danno subito a causa (o concausa) del lavoro, riconoscendo agli interessati (o familiari supersiti) un indennizzo per le gravi conseguenze subite a causa del lavoro.

ATTIVITA' GENERALI

Nel 2012 il servizio continuato ha svolgere le attività previste dal piano triennale per la promozione della salute della Regione Veneto e attivato in proprio una serie di azioni per la prevenzione in alcuni comparti più a rischio che sono state inserite anche nelle schede di budget del servizio (alcuni argomenti sono stati già trattati nei precedenti paragrafi) e in particolare:

1. Sorveglianza sanitaria ex esposti a cancerogeni (CVM, Amianto, Ammine Aromatiche)
2. promozione sistema gestione sicurezza aziendale
3. attivazione di iniziative di promozione di stili sani di vita in alcune aziende del territorio
4. assistenza alle gestanti
5. convegni ed assistenza ditte
6. formazione interna

1) L'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a Cloruro di Vinile Monomero ed amianto.

Nel 2012 presso gli ambulatori del servizio SPSAL dell'AULSS 13 si è proseguito il piano di sorveglianza sanitaria per ex esposti a cancerogeni, in particolare ex esposti a CVM ed Amianto e inoltre è stata attivata la sperimentazione della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad Ammine Aromatiche del reparto TDI del Petrolchimico di Porto Marghera.

I dati relativi agli **ex esposti a CVM** si possono così riassumere:

147 casi trattati e conclusi (tutti controlli, nessun soggetto presentatosi spontaneamente); di questi 95 soggetti sottoposti ad ecografia epatica, 13 sottoposti ad esami ematochimici e 32 insaccatori a prove di funzionalità respiratoria. Un soggetto sottoposto a RMN addome, di controllo e un insaccatore a TAC del torace di controllo. Un soggetto riconvocato a visita non ha accettato di continuare il programma di sorveglianza sanitaria.

Nel corso dell'attività è stato riscontrato un caso di neoplasia polmonare (VGM2012/63), denunciato.

In occasione delle visite di controllo, 5 ex esposti a CVM hanno anche dimostrato la loro pregressa esposizione ad amianto, perciò anche sottoposti agli specifici accertamenti, se necessario: i dati sono confluiti nel calcolo delle prestazioni fornite agli ex esposti ad amianto.

Per quanto concerne gli ex esposti ad amianto, si possono identificare tre gruppi di soggetti:

- a) soggetti che spontaneamente si sono presentati e hanno richiesto la sorveglianza sanitaria, appartenenti a varie ditte;
- b) soggetti invitati su iniziativa di Servizio (concluso l'elenco relativo agli ex dipendenti Mira Lanza);
- c) soggetti ex esposti ad amine aromatiche e CVM anche ex esposti ad amianto.

I dati si possono così riassumere;

200 casi trattati e conclusi [164 gruppo a), 24 gruppo b), 12 gruppo c)]; un soggetto ex dipendente Mira Lanza è stato attivamente convocato ma ha rifiutato, non ha accettato il programma di sorveglianza sanitaria proposto.

Sono state eseguite 67 radiografie standard del torace e 13 TAC del torace; 184 spirometrie (di cui 34 c/o gli ambulatori dell'U.O. di Pneumologia di Dolo e Mirano); 6 visite ORL, 1 epatologica e 4 consulenze pneumologiche.

Nel corso di tali accertamenti sono stati redatti 12 certificati di sospetta malattia professionale, 11 per placche pleuriche asbestosiche, senza danno funzionale d'organo e 1 asbestosi polmonare (VGM2013/1). Nel caso delle denunce per placche pleuriche in 6 casi i soggetti si erano spontaneamente presentati a visita (VGM2012/32, VGM2012/49, VGM2012/54, VGM2012/64, VGM2012/141, VGM2012/156), 5 sono ex dipendenti ex Mira Lanza, chiamati attivamente a visita (VGM2012/23, VGM2012/35, VGM2012/72, VGM2012/73, VGM2012/92).

Per quanto concerne gli ex esposti ad ammine aromatiche, che sono stati individuati con la collaborazione della associazione EX Esposti ad AA, dopo una attenta valutazione del ciclo tecnologico e delle condizioni ambientali (ricostruite con i rappresentanti dell'associazione) sono stati sottoposte a visita e ad accertamenti (ecografia vescicale, esame citologico delle urine, esame urine e urino cultura) coloro che hanno lavorato negli impianti fino al 1990. Le persone sono state invitate e i risultati sono stati i seguenti:

116 invitati

93 conclusi con tutti gli accertamenti sopraindicati

In tre persone sono state effettuati accertamenti suppletivi (visita urologica, cistoscopia) e in un caso è stata posta diagnosi di neoplasia vescicale. La persona è stata avviata ai percorsi di trattamento e contestualmente è stata avviata la procedura per la segnalazione di sospetta malattia professionale.

2) Promozione del Sistema Gestione Sicurezza in Azienda

“La promozione Sistema Gestione Sicurezza in ditte comparto metalmeccanico” ha interessato 15 ditte quasi tutte di medie e piccole dimensioni, in molte sono state date indicazioni per il miglioramento della sicurezza aziendale. Come per le altre ditte verrà effettuata tra un anno una verifica per accertare quali miglioramenti sono stati posti in essere a seguito del nostro intervento.

Sono state inoltre convocate 14 ditte che erano state incontrate nel 2010 per verificare se i suggerimenti indicati erano stati adottati. Nella maggioranza dei casi il risultato è stato positivo, solo in due casi è stato necessario indicare nuovamente delle azioni di miglioramento

A tutte è stato consegnato un verbale di incontro dove sono state sinteticamente riassunte le azioni di miglioramento.

3) Attività di promozione di stili sani di vita.

Si è garantita anche per l'anno 2012 la presenza del personale del servizio alle iniziative del Dipartimento di Prevenzione sulla promozione di stili sani di vita e in particolare alla manifestazione podistica "La marcia dei Storti" a Dolo nel giugno e alla "Giornata della Salute" nel settembre. In queste occasioni, dove vi è una larga partecipazione di "pubblico" (circa un migliaio di persone) vengono effettuate delle rilevazioni della funzionalità respiratoria, il dosaggio, per i fumatori, della carbossiemoglobina indiretta nell'aria espirata, la saturazione dell'emoglobina nei capillari periferici e distribuito materiale informativo sulla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro. Il servizio inoltre partecipa attivamente alla rilevazione degli stili di vita della popolazione dell'area della AULSS con le assistenti sanitarie e la infermiera professionale che telefonicamente, tramite questionari strutturati (studio PASSI), rilevano in campione significativo della popolazione alcuni stili di vita. Tale attività è coordinata dall'Osservatorio Epidemiologico del Dipartimento di Prevenzione e i risultati della attività sono divulgati periodicamente tramite un report che analizza e commenta i risultati della rilevazione. Nel giugno 2012 è stato anche organizzato un convegno a Dolo dove sono stati illustrati i dati locali e le esperienze di promozione della salute in essere con particolare riferimento alla attività motoria.

4) L'attività di assistenza per le lavoratrici gestanti.

Il servizio assiste le gestanti sia per gli aspetti relativi alla maternità anticipata per motivi di salute che per l'astensione dal lavoro per motivi legati alla specifica attività lavorativa. In questo ambito sono state seguite 410 gestanti, la maggior parte per problemi di salute e altre per la compatibilità del posto di lavoro con lo stato di gravidanza. Dall'aprile è stata presa in carico dal servizio la attività autorizzativa alla astensione anticipata per motivi di salute che fino a marzo era stata di competenza della Direzione Territoriale del Lavoro. Questo trasferimento di funzioni è stato in base alla legge sulla semplificazione e Salva Italia emanato dal governo nel dicembre 2011. In base alle considerazioni del 2010 (prevalenza di dipendenti pubbliche che usufruiscono dei benefici rispetto alle lavoratrici "manuali") è stata continuata la campagna di promozione della salute: "Tutela della maternità", l'obiettivo del 2012 è stato di verificare, nel settore abbigliamento la conoscenza e l'applicazione della normativa vigente riguardante la tutela delle lavoratrici madri. Sono state scelte, a campione 60 ditte suddivise fra area nord e area sud e i risultati sono stati sovrapponibili a quelli del 2011 e cioè che vi è ancora una scarsa conoscenza della normativa di tutela della maternità sia tra i datori di lavoro che tra le lavoratrici e questo stimola il servizio a continuare in questa opera informativa anche per il futuro.

5) Informazione Formazione ad esterni/ Convegni ed assistenza ditte

Nel 2012 sono state, come negli anni passati attivate iniziative (incontri, riunioni) rivolte alle parti sociali (ex esposti ad Ammine Aromatiche, commercianti, lavoratori autonomi) finalizzate a diffondere l'informazione relativa ad aspetti della sicurezza in vari comparti sorveglianza sanitaria e formazione. In dicembre è stato realizzato un incontro con ditte che eseguono lavori di bonifica amianto nel ns. territorio, nel corso del quale sono state presentate le nuove procedure autorizzative in adozione da gennaio 2013; all'incontro hanno partecipato 30 bonificatori.

Il servizio inoltre ha continuato nell'attività di in-formazione rivolta ad imprenditori, rls e lavoratori partecipando a corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di pronto soccorso, organizzati da altri enti (pubblici e privati) contribuendo alla formazione di 135 persone.

6) La formazione

Anche nel 2012 è stata privilegiata la realizzazione corsi ECM (*) autogestiti su argomenti di interesse del personale e altri in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale. In particolare sono stati realizzati i seguenti corsi:

1. movimentazione manuale dei carichi (arti superiori-rachide) in due incontri
2. regolamento REACH

Nell'ambito degli incontri, attraverso esercitazioni pratiche, sono stati condivisi e validati metodi di intervento e modalità operative comuni.

Per quanto riguarda gli obiettivi delle schede di budget concordate con la direzione generale nel 2012 tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Per l'anno 2013, l'attività del servizio sarà ancora in parte dedicata al mantenimento di iniziative intraprese negli anni precedenti e saranno attivate le seguenti iniziative:

- attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a CVM, ad AMIANTO e Ammine Aromatiche (ex esposti a TDI del Petrolchimico di Marghera) secondo le indicazioni delle delibere regionali e i relativi protocolli con chiamata attiva di persone che hanno lavorato in aziende con casi di malattia da amianto;
- attività di assistenza a gestanti in attività lavorativa e emissione delle autorizzazioni alla astensione anticipata dal lavoro per motivi di salute;
- tutela della gravidanza nel settore commercio (super ed ipermercati);
- assistenza e formazione per lavoratori autonomi;
- la programmazione e realizzazione di periodici incontri di aggiornamento del personale su argomenti specifici (di sicurezza, igiene e malattie professionali) nell'ambito della formazione continua in medicina (ECM);
- la attività di counselling breve sul fumo per gli utenti che accedono alle attività ambulatoriali del servizio.
- Promozione del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro con attivazione dello "Sportello di assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro"
- Gli esposti saranno evasi nei limiti del possibile. Eventuali segnalazioni riguardanti l'edilizia saranno trattate dai gruppi che seguono il comparto edile.
- analisi delle notifiche per l'individuazione di committenti (società immobiliari) che sono coinvolte in molteplici attività di cantiere da sottoporre ad attività di vigilanza tramite utilizzo del nuovo sistema di archiviazione informatizzato predisposto dal gruppo di lavoro regionale sull'edilizia
- azione informativa sui datori di lavoro (anche attraverso associazioni di categoria)
- numero significativo di interventi ispettivi in cantiere
- azione di controllo sulla organizzazione della sicurezza (con eventuali comunicazioni alla DTL in caso di riscontro di lavoro in nero, lavoratori autonomi che operano come dipendenti di fatto) negli ambienti confinati, allestimento stand fieristici, agricoltura
- pubblicizzazione degli interventi eseguiti tramite sito aziendale e stampa locale

- Partecipazione rilevazione stili di vita popolazione attraverso questionario strutturato nell'ambito del progetto PASSI (Progressi nelle Aziende Socio Sanitarie Italiane) gestito dall'Osservatorio epidemiologico del Dipartimento di Prevenzione.
- Intervento in aziende selezionate sulla base dei dati infortunistici INAIL tra quelle che hanno maggior frequenza di infortuni gravi (o hanno caratteristiche simili a quelle di altre aziende che hanno avuto infortuni gravi).
- Promozione del SGS nelle aziende del comparto metalmeccanica
- Attività di vigilanza mirata a particolari rischi nei settori dove vi è esposizione a cancerogeni.

17/01/2013

**Il direttore SPSAL
dott. Flavio Valentini**